

LE FANS

«Federico, uno di noi» E giù estasi e lacrime

di ROSALBA CARBUTTI

LA MODA del momento è far parte dei 'mocciosi'. Perché, diciamo, per le ragazze dai 14 ai 20 anni (ma anche chi ne ha oltre 25 non disdegna), è diventato impensabile non leggere la 'trilogia' sentimentale di Federico Moccia o non strapparsi i capelli di fronte a Riccardo Scamarcio nel ruolo di Step nel nuovissimo film *Ho voglia di te*. La tribù dei mocciosi, nata con il libro *Tre metri sopra il cielo*, si incontra in Rete, sul blog dell'autore, nell'angolo ad hoc allestito nel sito di Feltrinelli o, da poco, dopo il passaggio di Moccia alla Rizzoli, nel forum del nuovo libro *Scusa ma ti chiamo amore*.

C'è Veronica, 19 anni, che si auto-definisce 'fis-sata' perché sa a memoria i libri, ha visto *Tre metri sopra il cielo* sedici volte e, probabilmente, dopo la prima visione, farà lo stesso con *Ho voglia di te*. «Alla vista dello sguardo di Scamarcio non riesco a non piangere. Ma ho letto anche tutti i libri. Moccia ha una scrittura che non annoia, riesco anche a leggere cento pagine in una notte».

TUTTO è alimentato dall'amore e Moccia ne regala à gogo. La frase romantica 'io e te tre metri sopra il cielo' sui muri, i lucchetti sul Ponte Milvio che, come dicono Martina e Veronica, «sono dei simboli e per questo non si possono togliere» perché bisogna dare spazio ai sogni, e personaggi da idealizzare oppure in cui identificarsi. «Moccia è il portavoce dei nostri valori. Amicizia, amore, sin-

cerità e fedeltà. Noi ragazze ci crediamo mentre i ragazzi pensano di più allo sport. Per loro ha senso quello che dice Totti, per noi Moccia». Sara, 15 anni, invece, è un po' più 'morbida': «I maschi fanno i duri, dicono che i libri di Moccia sono per femminucce, ma poi corrono anche loro al cinema. Ormai è una moda, come pensare a Step e vedere 'quel figo' di Scamarcio».

MA SE L'ATTORE ormai spopola, il motore è sempre lui, l'autore dei *bestseller*. «Io l'ho anche conosciuto durante il tour per il suo ultimo libro: è pazzo, parla come scrive. E' profondo, sensibile: è uno di noi»,

**I «MOCCIOSI»
«I maschi fanno i duri
ci accusano di essere
femminucce... poi
corrono al cinema»**

dice Martina 19 anni. Dal forum di *Scusa ma ti chiamo amore*, Mary è d'accordo: «Federico rappresenta la nostra generazione. In giro

non si parla d'altro che delle mitiche avventure di Step e Alex». Steffy, invece, è sull'orlo di una crisi di nervi: «Sto piangendo davanti al trailer di *Ho voglia di te*, l'ho visto milioni di volte quel pezzetto di film e ho letto quel pezzetto di film e ho letto miliardi di volte i libri. Aspettavo da giorni l'uscita del film e mia madre non mi accompagna. Sono disperata...».

MA, C'È ANCHE chi, come Sara, ha il coraggio di fare un appunto al suo idolo e al suo ultimo libro: «Com'è possibile che una 17enne vada a Parigi con il proprio ragazzo, passi la notte fuori e i genitori non le dicano niente? E' un po' assurdo». Ma la vera fan di Moccia obietterebbe facilmente: nei sogni per la mamma intransigente non c'è posto.

